

DALLA FIR ALLA SARDEGNA: L'AQUILANO LUIGI "GINO" TROIANI NUOVO MANAGER DELL'ALGHERO RUGBY

29 Settembre 2021



L'AQUILA – Dopo la chiusura anticipata dell'esperienza in azzurro, nuovo incarico per l'aquilano Luigi Troiani, nuovo manager di riferimento dell'Alghero Rugby.

Meglio conosciuto in città e nel mondo della palla ovale con il nome di "Gino", Troiani è considerato tra i migliori giocatori in ambito italiano.

Classe 1964, è famoso nel capoluogo per essere stato una "bandiera" del rugby cittadino; ha infatti esordito a soli 17 anni e dal 1981 al 1997, ha militato nell'Aquila Rugby collezionando ben 294 presenze ufficiali e più di 2.500 punti in partite ufficiali serie A.

Considerato primo realizzatore assoluto aquilano e terzo realizzatore di sempre con la maglia della nazionale, nel corso della sua carriera ha vinto 2 scudetti nella massima serie e 2 nelle categorie giovanili, e ha ricoperto il ruolo di estremo e mediano di apertura dell'Aquila Rugby e della nazionale. E' inoltre detentore anche del record internazionale di trasformazioni in un singolo test match.

All'età di 21 anni, l'esordio in nazionale, dove colleziona 47 presenze ufficiali (test-match) con la Nazionale A, con 294 punti realizzati e stabilendo il record, ancora oggi imbattuto, di 12 trasformazioni in una stessa partita. Due i campionati mondiali a cui ha partecipato: in Inghilterra, nel 1991 e in Sud Africa, nel 1995. A questi si aggiungono le presenze ai Giochi del Mediterraneo del 1993, in Francia e a 5 tour, tra Australia, Argentina, Irlanda, Namibia e Australia.

Numerosi inoltre i riconoscimenti ricevuti: nel 1990 il quotidiano sportivo *L'Equipe* lo elegge tra i migliori tre full-back al mondo, mentre il Coni, per ben 2 volte lo premia con la medaglia di bronzo al valore atletico. Più di una volta riceve infine il premio nella nostra Regione come miglior sportivo dell'anno.

Abbandonata l'attività agonistica, 1999 al 2001, Troiani è stato direttore generale dell'Aquila Rugby, con cui nel 2000 è

arrivato in finale scudetto al Flaminio di Roma.

Nel gennaio 2006 il Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 lo sceglie come ultimo tedoforo al passaggio della fiaccola olimpica nella città dell'Aquila, mentre nel 2010 riceve dalla Federazione Italiana Rugby l'incarico di team manager della nazionale maggiore. Ruolo che ha ricoperto fino a giugno, prima di approdare all'interno del club sardo.